

Entrate correnti

	2009	2010
Quote proventi legge 734/73	51.947.989	58.397.803
Quote sanzioni dpr 600/73	41.043.859	46.060.787
Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	18.790.426	19.800.181
Proventi gioco dell'otto	213.274	177.028
Proventi dl 78/2010	-	16.092.000
Entrate diverse	34.437	725.701
Interessi su titoli	46.655.223	35.765.910
Interessi su depositi c/c	985.122	412.643
Interessi ex art. 6 (anticipazioni)	3.746.523	2.924.845
TOTALE	163.416.853	180.356.898

Entrate in conto capitale

Le *entrate in conto capitale* (di euro 138.050.978 nel 2010, rispetto ad euro 284.049.295 nel 2009) sono costituite, esclusivamente, da quelle relative al capitolo "disinvestimenti finanziari". Tali disinvestimenti riguardano titoli pervenuti a scadenza e liquidazioni di asset non ritenuti più soddisfacenti nei rendimenti o nella garanzia del capitale.

Partite di giro

Le *partite di giro*, ammontate, nel 2010, ad euro 90.177.989, diminuite, rispetto al 2009, in relazione ad un minor numero di operazioni effettuate sul capitolo relativo ai trasferimenti interni di fondi, pareggiano con le correlative partite delle uscite.

USCITE**Uscite correnti**

Le *uscite correnti*, pari, nel 2010, ad euro 141.593.858, hanno registrato un incremento (+12,9%) da riferirsi, principalmente, all'aumento del capitolo relativo al trattamento di fine rapporto ed a quello delle poste correttive delle entrate dovuto ad una maggiore spesa per ritenute applicate a plusvalenze registrate su gestioni e titoli dismessi.

La tabella che segue riassume le uscite correnti, distinte per capitolo, accertate nell'esercizio 2010, messe a confronto con quelle dell'esercizio 2009.

Uscite correnti

	2009	2010
Spese organi Ente	48.090	38.610
Spese personale	451.652	547.305
Acquisto beni di consumo	149.431	125.337
Prestazioni istituzionali di cui:	122.408.786	131.806.155
- <i>indennità fine rapporto</i>	95.732.268	106.042.865
- <i>anticipazioni</i>	12.539.646	9.730.043
- <i>sovvenzioni e contributi</i>	14.136.872	16.033.247
Trasferimenti passivi	17.145	20.831
Oneri finanziari	8.862	8.000
Oneri tributari	29.221	67.883
Poste correttive delle entrate	2.247.929	8.973.363
Uscite non classificabili in altre voci	7.655	6.374
TOTALE	125.368.770	141.593.858

Uscite in conto capitale

La tabella che segue, evidenzia l'andamento delle uscite in conto capitale nell'esercizio 2010.

Uscite in conto capitale

	2009	2010
Acquisizione di beni di uso durevole	5.178	-
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	33.820	27.844
Acquisto beni mobiliari	281.356.238	179.490.676
Estinzione debiti diversi	-	8.005
TOTALE	281.395.236	179.526.525

La diminuzione, nel 2010, delle uscite in conto capitale (per euro 101.868.711, pari a -36,2%, rispetto al 2009) è da riferirsi, prevalentemente, agli investimenti finanziari.

Partite di giro

Per le partite di giro in uscita, si rimanda a quanto già detto per quelle in entrata.

Disavanzo finanziario

Nel 2010, il disavanzo finanziario di competenza (-2.712.506 euro), la cui copertura è assicurata dall'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione, è dovuto,

principalmente, a minori entrate in conto capitale ed a maggiori uscite correnti.

5.2. Il conto economico

Nella tabella che segue vengono riassunte le risultanze del conto economico, relative all'esercizio 2010, raffrontate con quelle dell'esercizio 2009.

Conto economico

	<i>(in euro)</i>	
	2009	2010
A) Valore della produzione		
<i>Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi</i>	111.995.548	140.527.799
<i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>	34.437	725.701
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	112.029.985	141.253.500
B) Costi della produzione		
<i>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	4.812	8.514
<i>Per servizi</i>	122.607.550	131.961.969
<i>Per godimento beni di terzi</i>	2.460	2.701
<i>Per il personale</i>	451.652	547.305
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	189.420	187.366
<i>Accantonamento ai fondi per oneri</i>	8.170.843	9.017.845
<i>Oneri diversi di gestione</i>	31.673	53.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	131.458.410	141.779.030
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-19.428.425	-525.530
C) Proventi ed oneri finanziari		
<i>Altri proventi finanziari</i>	49.514.254	31.576.322
D) Rettifiche di valore	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili ad altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>	2.436.695	600.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.522.524	31.650.792
<i>Imposte dell'esercizio</i>	398.008	1.500.967
AVANZO ECONOMICO	32.124.516	30.149.825

Nel 2010, la gestione caratteristica espone un disavanzo pari a € 525.530, notevolmente inferiore a quello dell'esercizio precedente, cui si aggiunge la flessione dei proventi finanziari, dovuta, essenzialmente, ad una diminuzione degli interessi sui titoli (35.765.909 euro nel 2010, rispetto a 46.655.222 euro del 2009) a seguito della grave crisi economica registratasi nel 2009; il che ha determinato un risultato di esercizio inferiore (-6,1%) rispetto a quello dell'anno precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La posta più significativa, relativamente al *valore della produzione*, nel 2010, è rappresentata dai "proventi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi", di cui si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio.

Proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

	2009	2010
Proventi ex artt. 5 e 6 legge 734/73	51.947.989	58.397.803
Proventi sanzioni pecuniarie DPR 600/73	41.043.859	46.060.787
Proventi sanzioni pecuniarie DPR 633/72	18.790.426	19.800.181
Proventi gioco del lotto	213.274	177.028
Proventi art. 9, co. 33, DL 78/2010	-	16.092.000
TOTALE	111.995.548	140.527.799

COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione* sono aumentati, nel 2010, di 10.320.620 euro, per effetto dell'aumento dei "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" (con un incremento di 3.702 euro, rispetto al 2009) e dei "costi per i servizi" (con un incremento di 9.354.419 euro, rispetto al 2009), con riferimento, relativamente a questi ultimi, soprattutto, a quelli concernenti le indennità di fine rapporto. I costi della produzione sono composti come di seguito:

Costi della produzione

	2009	2010
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	4.812	8.514
Costi per i servizi	122.607.550	131.961.969
Costi per godimento beni di terzi	2.460	2.701
Costi per il personale dipendente	451.652	547.305
Ammortamenti beni immateriali	18.225	20.303
Ammortamenti beni materiali	171.195	167.063
Altri accantonamenti	8.170.843	9.017.845
Oneri di gestione	31.673	53.330
Totale	131.458.410	141.779.030

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio dei "costi per servizi":

Costi per i servizi

	2009	2010
Oneri Consiglio di amministrazione	23.550	18.900
Oneri Revisori	24.540	19.710
Spese di pulizia	28.526	26.066
Manutenzione locali	-	1.354
Spese postali	28.205	26.951
Spese telefoniche	10.778	10.919
Manutenzione e gestione automezzi	3.749	3.729
Spese energia elettrica	17.961	15.494
Spese riscaldamento	12.131	12.311
Onorari e compensi ⁹	23.996	0
Spese di trasporto	589	619
Spese assicurazione	2.900	2.900
Spese acqua	661	675
Spese di vigilanza	5.515	5.515
Manutenzione impianti	7.148	7.587
Spese bancarie	862	0
Spese controllo interno	7.655	3.084
Spese indennità	95.732.268	106.042.865
Spese anticipazioni	12.539.646	9.730.043
Spese sovvenzioni	14.136.872	16.033.247
Totale	122.607.550	131.961.969

Come mostra la tabella, l'incremento nel 2010 dei "costi per servizi" è da riferirsi, principalmente, a quello delle spese per le indennità ai beneficiari. Ciò è dovuto alla liquidazione di un maggior numero di domande di pensionamento e di malattia, tenuto anche conto che sono stati iscritti al Fondo, come cennato nel paragrafo 1. della presente relazione, anche gli altri dipendenti dell'Amministrazione economico-finanziaria, ai sensi del d.l. 78/2010.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I *proventi ed oneri finanziari* sono costituiti dalla somma algebrica dei

⁹ Onorari e compensi dovuti a società di revisione. Il CdA ha deciso di non avvalersi più di consulenze esterne, in ausilio alla redazione dei bilanci, a decorrere dalla redazione del bilancio preventivo 2011, approvato nel novembre 2010. Ciò ha anticipato gli effetti dell'art. 6, co. 6, del d.l. 78/2010, che ha disposto tagli, alla spesa di che trattasi, a partire dall'esercizio 2011.

rendimenti degli investimenti e dei depositi¹⁰ con gli interessi calcolati sulle anticipazioni corrisposte agli iscritti. Il decremento dei proventi, rispetto all'esercizio 2009 è dovuto, principalmente, alla riduzione delle anticipazioni sui trattamenti di fine rapporto erogati e, conseguentemente, dei relativi interessi applicati, ed al ridursi dei tassi di interesse sui titoli, a causa di una flessione degli indici di rendimento dei mercati finanziari.

Nella tabella che segue, si riporta un maggior dettaglio dei proventi e degli oneri:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2009	2010
Interessi su titoli	46.655.222	35.765.909
Ritenute interessi su titoli	(1.425.477)	(7.463.665)
Interessi su depositi	985.122	812.643
Ritenute interessi su depositi	(71.617)	(63.410)
Interessi art. 6 dpr n. 1034/84 ¹¹	3.746.523	2.924.845
Dietimi a terzi	(375.519)	0
Totale altri proventi finanziari	49.514.254	31.576.322

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella sezione *proventi ed oneri straordinari* sono accolte tutte le poste di natura straordinaria rilevate negli esercizi in esame (come le plusvalenze, le minusvalenze, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria del Fondo), nonché le sopravvenienze attive e passive derivanti dalla gestione dei residui.

La sezione, come per il 2009, è costituita esclusivamente¹² da proventi straordinari, dovuti a "plusvalenza per realizzo titoli" per 600.000 euro (2.436.695 euro nel 2009).

Nel 2010, come nel 2009, non sono state rilevate perdite o sopravvenienze passive.

¹⁰ Al netto delle relative ritenute erariali e dei dietimi a terzi.

¹¹ Sono gli interessi corrisposti dagli iscritti sulle anticipazioni erogate.

¹² Nel 2008 era stato deliberato l'annullamento dei *residui passivi* relativi al capitolo "oneri personale Ente", accantonati negli anni precedenti in previsione della restituzione agli Uffici di provenienza degli stipendi del personale comandato presso il Fondo. Oggi i regolamenti di amministrazione adottati dalle Agenzie fiscali prevedono che l'onere economico relativo agli stipendi permanga a carico delle Agenzie.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio, si riferiscono all'Irap ed all'Ires.

Avendo il CdA espresso parere contrario all'assoggettamento del Fondo all'Ires, in quanto Amministrazione dello Stato, l'8 novembre 2010, è stato presentato interpello, ai sensi dell'art. 11 della legge 212/2000, alla Direzione centrale normativa dell'Agenzia delle entrate, ai fini di un parere definitivo in merito. La citata Direzione, in data 10 marzo 2011, ha riconosciuto la non applicabilità dell'imposta agli interessi percepiti dall'Ente, che, quindi, a decorrere dall'esercizio 2011, non verrà più liquidata.

5.3. Lo stato patrimoniale**5.3.1. L'attivo**

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2010, raffrontati con l'esercizio 2009.

Stato patrimoniale - Attività

	<i>(in euro)</i>	
	2009	2010
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
<i>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno</i>	19.711	25.095
Immobilizzazioni materiali		
<i>Terreni e fabbricati</i>	661.960	529.983
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	24.390	1.440
<i>Altri beni</i>	68.569	58.590
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in altri Enti</i>	1.336.851.273	1.378.890.970
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.337.625.903	1.379.506.078
ATTIVO CIRCOLANTE		
Residui attivi		
<i>Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</i>	8.411.734	40.625.596
Disponibilità		
<i>Depositi bancari e postali</i>	97.598.363	87.527.781
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	106.010.097	128.153.377
RATEI E RICONTRI ATTIVI		
<i>Ratei attivi</i>	101.143.239	84.836.548
TOTALE ATTIVITA'	1.544.779.239	1.592.496.003

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte nelle voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'Iva non detraibile, esclusi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, che nel 2010 è stato ammortizzato applicando l'aliquota del 33%, sono compresi i costi accessori derivanti dal loro utilizzo¹³. Nell'esercizio 2010 riguardano esclusivamente l'acquisto di software. L'incremento di 5.384 euro, rispetto al 2009, è determinato dall'acquisto di software e dalle prestazioni sostenute per implementare il sistema gestionale Sifop¹⁴.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Anche le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel corso dell'esercizio in esame, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato¹⁵ sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnico-economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *immobilizzazioni finanziarie*, nel 2010, hanno registrato un incremento di 42.039.697 euro rispetto al 2009. Nel 2009, il CdA ha deciso di investire una parte del patrimonio in titoli di Stato Italiani, raggiungendo l'obiettivo di garantire rendimenti certi e salvaguardando il capitale investito. Nel 2010, è stata perseguita la stessa , investendo circa 80 milioni di euro in titoli di Stato ed in polizze assicurative con garanzia di capitale e rendimento minimo garantito.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'*attivo circolante* è costituito:

- da "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici". Tali crediti, nel corso dell'esercizio 2010, sono aumentati di euro 32.213.862 a causa del mancato

¹³ Come disposto dall'art. 2426, co. 1, p. 1, del Cod. Civ.

¹⁴ E' un sistema informatico che fornisce il software necessario alla protocollazione degli atti del Fondo, all'archiviazione anagrafica degli iscritti e di tutte le istanze da loro presentate al Fondo con il relativo esito, alla gestione di tutte le pratiche riguardanti l'attività istituzionale.

¹⁵ Le aliquote annue, in linea con quelle fiscali previste dalle tabelle ministeriali, utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento sono: 5% per fabbricati; 10% per mobili ed arredi; 20% per macchine elettroniche ed impianti.

versamento, nei confronti del Fondo, di proventi da parte dell'Agenzia delle Dogane¹⁶ e dell'Agenzia delle Entrate¹⁷, così da determinare, nel 2010, un credito residuo di euro 40.625.596;

- *disponibilità*, costituite da "depositi bancari e postali".

RATEI E RISCONTRI ATTIVI

Il saldo dei "ratei attivi" è costituito, principalmente, dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento degli investimenti in portafoglio.

¹⁶ Ex artt. 5 e 6 della legge n. 734/1973

¹⁷ Dpr n. 600/1973 e dpr n. 633/1972

5.3.2. Il passivo

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2010.

Stato patrimoniale - Passività*(in euro)*

	2009	2010
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	0	0
Riserve obbligatorie	332.821.545	341.839.390
Altre riserve	1.120.831.551	1.159.832.973
Avanzi economici portati a nuovo	39.001.422	32.124.516
Avanzo economico di esercizio	32.124.516	30.149.825
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.524.779.034	1.563.946.704
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
<i>Per altri rischi ed oneri futuri</i>	2.065.828	2.065.828
RESIDUI PASSIVI		
<i>Debiti verso fornitori</i>	66.868	33.550
<i>Debiti tributari</i>	6.257.917	3.677.100
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.839	1.445
<i>Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute</i>	10.718.371	22.039.816
<i>Debiti diversi</i>	889.382	731.560
TOTALE PASSIVO	1.544.779.239	1.592.496.003

In ordine alle poste più significative evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

Patrimonio netto

*Le riserve obbligatorie*¹⁸ ammontano nel 2010 ad euro 341.839.390, con un incremento del 2,71% (+ 9.017.845 euro) rispetto al 2009. Tale incremento è stato iscritto in bilancio alla voce "accantonamento per rischi" del conto economico¹⁹.

Le altre riserve sono costituite dalle "riserve tecniche liquidazioni" e dalle "riserve straordinarie".

La posta maggiore (pari ad euro 1.125.850.109) riguarda la "riserva tecnica liquidazioni", destinata a coprire il debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di liquidazione, che viene alimentata, ogni anno, con gli avanzi di gestione.

¹⁸ Determinate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Fondo.

¹⁹ Così come previsto dall'art. 5 del d.p.r. n. 1034/1984.

Il *patrimonio netto* del Fondo ammonta, nel 2010, a 1.564 milioni di euro (1.524,8 milioni di euro nel 2009), con un incremento di milioni di euro 39,2, derivante, per circa 30 milioni di euro, dall'avanzo economico registrato nell'esercizio e, per 9 milioni, dall'accantonamento a riserve obbligatorie, iscritte, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. n. 1034/1984, alla voce "accantonamento per rischi".

Fondi per rischi ed oneri

Questa posta, che accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri²⁰, non subisce variazioni, nel 2010, rispetto al precedente esercizio nei due esercizi in esame.

Residui passivi

La posta più significativa, nel 2010, è quella relativa ai "debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute" (pari ad euro 22.039.816), il cui saldo si riferisce alle somme per prestazioni istituzionali, impegnate a fronte delle domande presentate dagli iscritti entro il 31 dicembre 2010²¹.

5.4 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati della situazione amministrativa relativa all'esercizio 2010.

Situazione amministrativa

	2009		2010	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		48.925.811		97.598.363
Riscossioni				
- in c/competenza	626.892.118		354.972.860	
- in c/residui	48.842.253		37.705.835	
		675.734.371		392.678.695
Pagamenti				
- in c/competenza	611.755.491		386.742.816	
- in c/residui	15.306.328		16.006.461	
		(627.061.819)		(402.749.277)
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		97.598.363		87.527.781
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	69.843.702		71.849.138	
- residui dell'esercizio	39.711.271		53.613.006	
		109.554.973		125.462.144
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	3.788.621		1.927.916	
- residui dell'esercizio	14.145.756		24.555.556	
		(17.934.377)		(26.483.472)
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		189.218.959		186.506.453

²⁰ Ai sensi dell'art. 2424-bis, c. 3, cod. civ.

²¹ Deliberate dal Consiglio di amministrazione nel 2011.

Come mostra la tabella, la situazione amministrativa, a fine esercizio 2010, evidenzia una *consistenza di cassa* di € 87.527.781 milioni di euro (con un decremento, rispetto all'esercizio 2009, di circa 10 milioni di euro) ed un *avanzo di amministrazione* di € 186.506.453 milioni di euro (con un decremento, rispetto all'esercizio 2009, di circa 2,7 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione è diminuito, rispetto all'esercizio 2009, a causa della maggiore incidenza dei residui.

Relativamente alla gestione dei residui, attivi e passivi, è a dirsi che:

- i *residui di competenza attivi* (euro 53.613.006) si riferiscono, principalmente ai capitoli dei proventi istituzionali ed a quelli relativi agli interessi maturati sui titoli e le gestioni in esser alla fine dell'esercizio.

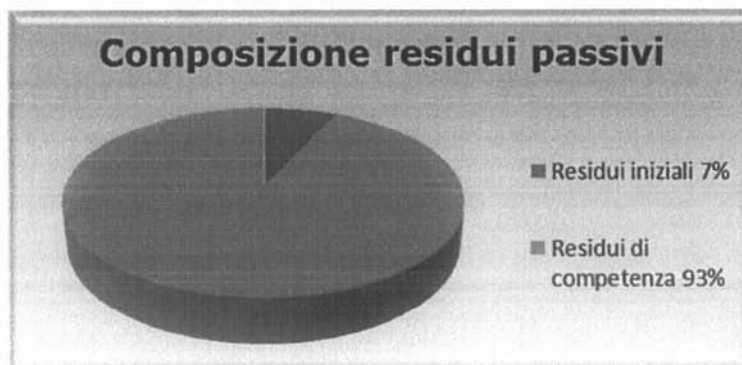
Il grafico che segue, evidenzia la composizione dei residui attivi a fine esercizio (euro 125.462.144), costituiti dai residui precedenti (euro 71.849.138) e da quelli di competenza:



- i *residui di competenza passivi* (euro 24.555.556) si riferiscono, principalmente al capitolo delle prestazioni istituzionali.

Il grafico che segue, evidenzia la composizione dei residui passivi a fine esercizio (euro 26.483.472), costituiti dai residui precedenti (euro 1.927.916) e da

quelli di competenza:



6. Conclusioni

La gestione finanziaria del Fondo si è chiusa, nell'esercizio 2010, con un disavanzo di 2,7 milioni di euro, la cui copertura è stata assicurata dall'utilizzo, parziale dell'avanzo di amministrazione.

La consistenza di cassa è diminuita di circa 10 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La situazione economica espone un avanzo di 30,1 milioni di euro, con un decremento di 2 milioni di euro circa, rispetto al 2009.

Il patrimonio netto passa da 1.525 milioni di euro, nel 2009 a 1.564 milioni di euro, nel 2010, con un incremento di 39 milioni di euro (+ 2,6%) dovuto in parte all'avanzo economico registrato nell'esercizio ed in parte all'accantonamento di 9 milioni di euro a riserva obbligatoria ai sensi dell'art. 5 del dpr n. 1034/1984.

La situazione amministrativa, a fine esercizio 2010, evidenzia un avanzo di amministrazione di 186,5 milioni, in diminuzione, rispetto al 2009, di 2,7 milioni di euro a causa della maggiore incidenza delle spese.

Con l'art. 9, co. 33, del dl n. 78/2010, convertito in l. n. 122/2010, è stata stabilita l'iscrizione al Fondo, a partire dal 1° gennaio 2010, di tutti i dipendenti civili dell'Amministrazione economico-finanziaria.

Lo stesso articolo ha stabilito l'assegnazione al Fondo del 5% delle risorse determinate ai sensi dell'art. 12 del dl n. 79/1997, convertito in l. n. 140/1997. Da ciò è derivato l'inserimento in bilancio, nel 2010,, nel titolo I Entrate correnti, di un nuovo capitolo denominato "Proventi ex art. 9, co. 33, dl n. 78/2010", sul quale sono stati iscritti, nell'esercizio, circa 16 milioni di euro.

Per effetto di tali previsioni, nel 2010 le entrate correnti sono aumentate di 17 milioni di euro circa.

Anche le uscite correnti sono aumentate nell'esercizio, passando dai 125 milioni di euro circa del 2009 ai 141 milioni di euro circa del 2010. Tale incremento è stato determinato dall'aumento (del 10,5%) delle liquidazioni delle indennità di fine rapporto, nonché da quello (del 14%) delle sovvenzioni²².

Le entrate in conto capitale, costituite, prevalentemente, da disinvestimenti finanziari, sono state accertate in 138 milioni di euro, registrando una consistente

²² Derivato dall'estensione del beneficio ai dipendenti dell'ex Ministero del Tesoro iscritti al fondo a decorrere dal gennaio 2010.

diminuzione rispetto alle previsioni che si deve attribuire, prevalentemente all'andamento del mercato mobiliare ed alla conseguente valutazione sul mantenimento o sulla vendita dei titoli in portafoglio.

Le correlative uscite hanno registrato un decremento, pari al 36,2%, dovuto, principalmente, ad una minore movimentazione per l'acquisto di beni mobiliari.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Neri".

PAGINA BIANCA